



COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 40/2021

In data 13 luglio 2021, presso la sede del Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale di Napoli – Isola F/8, si è riunito il Collegio dei Revisori della Regione Campania, composto da:

- Dott. Enrico Severini - Presidente
- Dott.ssa Vittoria Salvato - Componente
- Dott.ssa Luisa Valvano - Componente

Il Collegio in avvio di seduta ha ripreso in esame la proposta di delibera consiliare avente ad oggetto: Delibera Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 37 del 24/06/2021 - Rendiconto della Gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2020 – Reg. Gen. n. 49/11, protocollo di trasmissione n. Prot. 0009020/i del 30/06/2021, completa dello schema del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020 redatto in conformità agli schemi previsti dall'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011 e delle relative relazioni.

Il Collegio dei Revisori al termine delle verifiche ha completato la stesura del prescritto parere.

Il presente verbale e l'allegato parere del Collegio dei Revisori della Regione Campania sulla Delibera Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 37 del 24/06/2021 - Rendiconto della Gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2020 – Reg. Gen. n. 49/11, ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs n. 118/2011, saranno trasmessi al Presidente della Regione, al Presidente del Consiglio Regionale, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie della Regione, al Segretario Generale del Consiglio Regionale della Campania, alla Direzione Generale Risorse Umane Finanziarie e Strumentali del Consiglio Regionale della Campania e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Campania.

Il Collegio Dei Revisori

- Dott. Enrico Severini - Presidente
- Dott.ssa Vittoria Salvato - Componente
- Dott.ssa Luisa Valvano - Componente

Copia conforme all'originale

Il Presidente del Collegio dei Revisori

Dott. Enrico Severini



Consiglio Regionale della Campania

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI DELIBERA DI

RENDICONTO DELLA GESTIONE

DEL

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

RELAZIONE SULLO SCHEMA DI RENDICONTO DEL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania,

ricevuta la proposta di delibera consiliare avente ad oggetto: Delibera Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 37 del 24/06/2021 - Rendiconto della Gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2020 – Reg. Gen. n. 49/11, protocollo di trasmissione n. Prot. 0009020/i del 30/06/2021, completa dello schema del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020 redatto in conformità agli schemi previsti dall'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011, composto dalla relazione sulla gestione e dai seguenti allegati contabili:

- Relazione sulla gestione;
- Conto del Bilancio – Gestione delle entrate;
- Conto del Bilancio – Gestione delle spese;
- Conto del Bilancio – Riepilogo generale delle entrate per titoli;
- Conto del Bilancio – Riepilogo generale delle spese per titoli;
- Conto del Bilancio – Riepilogo generale delle spese per missioni;
- Quadro generale riassuntivo;
- Equilibri di bilancio;
- Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;
- Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;
- Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato es. 2020;
- Prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati;



Titolo 1 – Spese correnti: impegni e pagamenti;

- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati;

Titolo 2 – Spese in conto capitale: impegni e pagamenti;

- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati;

Titolo 7 – Spese per servizi per conto terzi: impegni;

- Riepilogo spese per titoli e macroaggregati – impegni;
- Accertamenti assunti nell'esercizio 2020 e precedenti imputati all'anno 2021 e seguenti;
- Impegni assunti nell'esercizio 2020 e precedenti imputati all'anno 2021 e seguenti;
- Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e cassa secondo la struttura del piano dei conti – entrate;
- Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e cassa secondo la struttura del piano dei conti – spese;
- Rendiconto del tesoriere entrate;
- Rendiconto del tesoriere spese;
- Quadro riassuntivo della gestione di cassa del tesoriere;
- Conto del Bilancio – Gestione delle entrate per capitoli (gestionale);
- Conto del Bilancio – Gestione delle spese per capitoli (gestionale);
- Prospetti SIOPE incassi, pagamenti e disponibilità liquide (fonte MEF);
- Nota integrativa;
- Conto economico;
- Stato Patrimoniale attivo;
- Stato Patrimoniale passivo;



- Prospetto dei costi per Missione;

PREMESSO CHE

- il D. Lgs. n. 118/2011 come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 detta le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- l'art. 67 del D. Lgs. n. 118/2011 modificato dal D.Lgs. n. 126/2014 in materia di armonizzazione contabile stabilisce che "le Regioni assicurano l'autonomia contabile del Consiglio Regionale" e che "il Consiglio Regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio previsti per le Regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati";
- l'art. 26 dello Statuto della Regione Campania sancisce l'autonomia di bilancio, amministrativa, contabile, funzionale e organizzativa del Consiglio Regionale;
- l'art. 67 comma 3 del D. Lgs. n.118/2011 come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 (autonomia contabile del Consiglio Regionale) prevede che "la Presidenza del Consiglio Regionale sottopone all'assemblea consiliare, secondo le norme previste nel regolamento interno di questa, il rendiconto del Consiglio Regionale";
- l'art. 8 comma 5 del Nuovo Ordinamento degli uffici del Consiglio Regionale dispone che il dirigente della unità dirigenziale Bilancio, Ragioneria e contabilità analitica "è il responsabile dei servizi economici-finanziari ex art. 153 del TUEL";
- la Legge Regionale 20 giugno 2006 n. 12 "Disposizioni in materia di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Campania" dispone all'art. 25 che il Settore Bilancio (oggi Unità Dirigenziale Bilancio) ha il compito di predisporre il rendiconto annuale;
- ai sensi dell'art. 22 della sopracitata legge rientra nelle attribuzioni del Consiglio Regionale approvare il rendiconto di gestione, su proposta dell'Ufficio di Presidenza;
- con delibera n. 209 del 17 dicembre 2019, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale ha approvato la proposta di bilancio di previsione del Consiglio Regionale



per il triennio 2020-2022, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 23 dicembre 2019;

- con delibera n. 210 del 16 gennaio 2020, l'Ufficio di Presidenza ha approvato il bilancio di previsione gestionale per il triennio 2020-2022;
- l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale nella seduta del 13 maggio 2020 ha approvato con la delibera n. 232 il rendiconto annuale per l'esercizio finanziario 2019, approvato definitivamente dal Consiglio Regionale nella seduta del 13 luglio 2020;
- l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale nella seduta del 24/06/2021 ha approvato con la delibera n. 34 il "riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020", ai fini dell'inclusione nel rendiconto gestionale 2020;
- l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale nella seduta del 24/06/2021 ha approvato con la delibera n. 33 la "parificazione del conto reso dal tesoriere per l'esercizio finanziario 2020", ai fini dell'inclusione nel rendiconto gestionale 2020;

CONSIDERATO

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42;
- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, recante disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 che, tra l'altro, ha disciplinato nel Titolo III l'ordinamento finanziario e contabile delle regioni;
- il D. Lgs. n. 118/2011 coordinato con il D. Lgs. n. 126/2014 ove all'art. 67 statuisce l'autonomia contabile del Consiglio Regionale, che deve adottare il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio previsti per le regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati;

VISTI

- lo Statuto della Regione Campania in particolare l'art. 26;
- l'art. 115 del regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania approvato nella seduta del 19 luglio 2012;



- la L.R. n. 12 del 20 giugno 2006;
- I principi contabili allegati al D.lgs. 118/2011;
- l'art. 72 del D. Lgs 118/2011 che prevede che "Il collegio dei revisori dei conti istituito ai sensi e secondo le modalità previste dall'articolo 14, comma 1, lettera e), del decreto-legge 3 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, **compreso il Consiglio Regionale**, ove non sia presente un proprio organo di revisione."
- la L.R. n. 21 del 28 luglio 2017;

DATO ATTO CHE

- Il Consiglio Regionale ha adottato il sistema di contabilità integrato – con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari economici e patrimoniali con scopi conoscitivi, avendo la contabilità finanziaria funzione autorizzatoria;
- Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) al Titolo I articolo 2 prevede che le Regioni adottino la contabilità finanziaria cui affiancano, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale;
- Il rendiconto della gestione 2020 è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011 con le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;
- L'unità di voto per l'approvazione del Rendiconto è costituita dalle "tipologie" per le entrate e dai "programmi/titoli" per le spese;
- Per la contabilità economico-patrimoniale, sono stati utilizzati gli schemi reperibili sul sito della Ragioneria Generale dello Stato - sezione E- Government – Arconet (<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e- GOVERNME1/ARCONET/>).

Il Collegio passa all'esame del suddetto documento.



RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4 del D. Lgs.118/2011 *"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento"* il Consiglio Regionale ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi, in data 24 giugno 2021 l'Ufficio di Presidenza ha approvato con la delibera n. 34 il "riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020".

Tale provvedimento, visto il Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria che al punto 9.1 prevede che *il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto"*, è stato oggetto di parere dell'organo di revisione espresso, con verbale n. 25/2021, in data 18 maggio 2021.

La verifica effettuata sul provvedimento di riaccertamento dei residui non ha evidenziato particolari criticità e, pertanto, può considerarsi conforme a quanto disposto dal principio contabile.

In relazione alla gestione dei residui, la Unità Dirigenziale Bilancio ha proceduto al riesame della loro consistenza a fine esercizio attraverso il riaccertamento degli stessi, verificando la sussistenza o meno delle condizioni per il loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Con riferimento alla gestione dei residui relativa agli esercizi finanziari degli anni precedenti, si riscontra la situazione contabile riportata nella seguente tabella:

	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI

Residui al 31/12/2019 da rendiconto 2019	€ 14.378.954,31	€ 33.070.136,39
Riscossioni/Pagamenti del 2020	€ 108.367,97	€ 7.192.463,24
Residui cancellati	=====	€ 3.747.496,86
Residui al 31/12/2020 anni precedenti da riportare a nuovo	€ 14.270.586,34	€ 22.130.176,29

La cancellazione dei residui passivi è avvenuta in fase di riaccertamento degli stessi a seguito del giudizio sulla avvenuta prescrizione o verifica della insussistenza degli stessi.

La cancellazione dei residui passivi ha determinato pertanto un avanzo relativo alla gestione dei residui stessi, concorrendo positivamente alla determinazione del risultato finale di amministrazione.

I residui attivi e passivi sono stati reimputati in base all'esigibilità dell'obbligazione giuridica, mentre sono stati stralciati quelli che non avevano più titolo giuridico per poter essere mantenuti nelle scritture contabili dell'Ente.

I movimenti finanziari che hanno interessato la gestione di competenza hanno condotto ai seguenti risultati:

ACCERTAMENTI	€ 64.999.253,46
INCASSI	€ 64.151.573,46
RESIDUI ATTIVI NUOVA FORMAZIONE	€ 847,680,00
IMPEGNI	€ 59.656.210,41
PAGAMENTI	€ 50.137.240,40
RESIDUI PASSIVI NUOVA FORMAZIONE	€ 9.518.970,01



RESIDUI RIPORTATI A NUOVO AL 31/12/2020

La composizione dei residui al 31/12/2020 è la seguente:

	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
RESIDUI ANNI PRECEDENTI	€ 14.270.586,34	€ 22.130.176,29
RESIDUI GENERATI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	€ 847,680,00	€ 9.518.970,01
TOTALI RESIDUI AL 31/12/2020	€ 15.118.266,34	€ 31.649.146,30

RESIDUI ATTIVI

In riferimento ai residui attivi al 31/12/2020, si riscontra che essi sono tutti muniti di regolare titolo giuridico esecutivo

DEBITORE	CAUSALE	IMPORTO
REGIONE CAMPANIA	PROGETTI GARANTE DIRITTI DETENUTI	€ 100.000,00
REGIONE CAMPANIA	ANAGRAFE DEGLI ELETTI	€ 6.000,00
REGIONE CAMPANIA	RIMBORSO PERS. COMANDATO IN USCITA	€ 640.000,00
REGIONE CAMPANIA	OSSERVATORIO PROMOZIONE ECONOMIA CIVILE	€ 100.000,00
SIGMA SRL	CANONE ANNUALE DISPENSATORE CIBI E BEVANDE	€ 1.680,00



DEBITORI DIVERSI	RECUPERO SOMME CORRISPOSTE L.R. 20/2002 – ANNI 2016/2019	€ 14.270.586,34
TOTALE		€ 15.118.266,34

RESIDUI PASSIVI

Con il riesame di tutti gli impegni di spesa contenuti nei residui, ciascun settore per la propria competenza, ha provveduto alla cancellazione per tutti quelli che non rappresentassero più una reale posizione debitoria a carico dell'Ente per complessivi **€ 3.747.496,86**. Tale operazione ha consentito di liberare risorse nuove attraverso l'incidenza positiva sull'avanzo di amministrazione.

Al 31/12/2020 i residui passivi riportati a nuovo ammontano a complessivi **€ 31.649.146,30**.

La composizione sintetica dei residui passivi al 31/12/2020 è riassunta nella tabella che segue:

RIMBORSO AGLI ENTI ONERI PER UTILIZZO PERSONALE COMANDATO	RIMBORSO ALLA GIUNTA RECUPERO SOMME L.R. 20/2002	ALTRI RESIDUI PASSIVI	TOTALE RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2020
€ 11.064.769,52	€ 14.270.586,34	€ 6.313.790,44	€ 31.649.146,30

* * *

Il **Fondo Pluriennale Vincolato** è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in



esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quelli in corso; nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Si è provveduto con apposito atto deliberativo, come citato in delibera, al riaccertamento dei residui al 31/12/2020. Sono stati cancellati e reimputati all'anno 2021 i residui passivi per **€ 2.345.439,40** in quanto privi del requisito di esigibilità.

RISULTATI DELLA GESTIONE 2020

Nel corso dell'esercizio risultano emesse n. 898 reversali e n. 1902 mandati. Il ricorso all'anticipazione di tesoreria, pur essendo stato previsto, non è stato attivato.

Verifiche propedeutiche al rilascio del parere

Preliminarmente, il Collegio ha verificato i valori indicati nel conto del bilancio per passare all'analisi delle principali voci del Rendiconto 2020.

Risultato della gestione di Competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di **€ 13.169.388,17** come risulta dai seguenti elementi:

Avanzo amministrazione 2019 applicato	€ 6.712.940,84
Fondo pluriennale vincolato in entrata	€ 3.458.843,68
Accertamenti in Entrata di competenza 2020 comprensivi delle partite di giro	€ 64.999.253,46



Impegni in uscita di competenza 2020 comprensivi delle partite di giro	- € 59.656.210,41
Fondo pluriennale vincolato spese	- € 2.345.439,40
Avanzo(+) o disavanzo (-) 2020	+ € 13.169.388,17

COMPOSIZIONE DELL' AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2020 risulta pari a € **21.498.970,49** ed è derivato dai seguenti elementi:

Avanzo gestione residui (residui passivi cancellati)	€ 3.747.496,86
Avanzo della gestione di competenza	€ 13.169.388,17
Avanzo di amministrazione 2019 non applicato nel 2020 (11.295.026,30 meno 6.712.940,84)	€ 4.582.085,46
Avanzo di amministrazione al 31/12/2020	€ 21.498.970,49

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2020 risulta così composto:

Avanzo accantonato	€ 9.511.085,46
Avanzo vincolato	€ 1.449.734,26
Avanzo di amministrazione disponibile	€ 10.538.150,77
Avanzo di amministrazione al 31/12/2020	€ 21.498.970,49

L'avanzo di amministrazione accantonato risulta composto da due poste contabili:

1. Fondo contenzioso di € **1.911.499,12**, per la copertura degli oneri derivanti dai rischi relativi alla soccombenza per i giudizi in corso;



2. Fondo Rischi di **€ 7.599.586,34**, relativo ai rischi derivanti dal recupero delle somme erogate a titolo di L.R. 20/2002 e L.R. n. 25/2003.

FONDO CONTENZIOSO

Tale posta trae origine dall'avanzo accantonato del rendiconto 2018, non applicato nell'ambito dei bilanci di previsione 2019/2021 e 2020/2022.

Per il mancato utilizzo, confluisce per pari importo, nelle risorse accantonate del risultato di amministrazione del rendiconto 2020. Si dà atto dell'attestazione di congruità di tale accantonamento, sulla base della ricognizione effettuata con atti depositati c/o l'ufficio.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Nel prendere atto della decisione n. 172/2019 della Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per la Campania, il Consiglio Regionale ha approvato in data 27/11/2019 la delibera n. 207 dell'Ufficio di Presidenza del 21/11/2019, con cui è stato quantificato e iscritto in bilancio un credito nei confronti dei percettori (dipendenti di ruolo e comandati) relativo alle somme erogate per il periodo 2016/2019 sulla base delle Leggi regionali n. 20/2002 e n. 25/2003, dichiarate incostituzionali di **€ 14.270.586,34**. Tali entrate appartengono al Titolo III (Entrate extratributarie). Per tali crediti, è stata disposta la svalutazione mediante accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, attesa la natura contenziosa di tale diritto di credito. Nel rendiconto dell'esercizio 2019 è stata accantonata nel risultato di amministrazione, la somma di **€ 2.670.586,34**.

In sede di predisposizione del bilancio di previsione 2020/2022 si è provveduto a svalutare la restante parte, secondo la tabella di seguito riportata:

ANNUALITA'	IMPORTO
2020	€ 3.800.000,00
2021	€ 3.900.000,00
2022	€ 3.900.000,00
TOTALE	€ 11.600.000,00

In sede di assestamento al bilancio di previsione 2020/2022, si è proceduto ad un ulteriore accantonamento di **€ 1.129.000,00**, quale quota parte dell'avanzo di amministrazione disponibile realizzato nell'esercizio 2019. Per effetto di tale operazione, l'accantonamento effettuato nell'esercizio 2020 ammonta complessivamente a **€ 4.929.000,00**.



Tale accantonamento è iscritto nell'avanzo di amministrazione accantonato del rendiconto 2020. L'avanzo di amministrazione accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità al 31/12/2020, ammonta complessivamente a **€ 7.599.586,34**.

Sulla base dei principi contabili, sulla base degli elementi attualmente disponibili, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale con l'approvazione del rendiconto gestionale per l'esercizio 2020, ha provveduto ad accantonare la quota di **€ 7.599.586,34**., nel risultato di amministrazione, confermando il medesimo importo utilizzato in sede di bilancio di previsione assestato.

FONDO RISCHI E PRONUNCIA CORTE DEI CONTI N. 5/2021/PARI - SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO

Con la decisione n. 217/2019/PARI del 18/12/2019, depositata il 27/12/2019, la Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti ha stabilito che, in relazione alle somme erogate a titolo di L.R. n. 20/2002, il recupero vada effettuato per il periodo non prescritto di 10 anni. Con la decisione n. 5/2021/PARI, la Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti ha stabilito che, in relazione alle somme erogate a titolo di L.R. n. 20/2002, l'importo oggetto del recupero vada considerato al lordo e non al netto delle ritenute previdenziali ed erariali, come richiesto dall'Ente.

L'effetto del giudicato ha comportato l'incremento della somma da iscrivere a credito nei confronti dei percettori e a debito nei confronti della Regione a **€ 48.415.197,80**.

Conseguentemente l'importo oggetto di svalutazione va adeguato in relazione al maggior rischio derivante dai maggiori crediti da recuperare.

La Sezione Regionale di controllo, ha altresì specificato che ai fini della svalutazione dei crediti, è necessario utilizzare un apposito Fondo rischi e non il FCDE.

In relazione al maggior importo da iscrivere a credito, a debito e da accantonare a apposito fondo rischi, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Campania, con delibera n. 38, del 24/06/2021, avente ad oggetto *"Attuazione decisione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo n. 5/2021/Pari – Variazione al bilancio di previsione del Consiglio Regionale della Campania per il triennio 2021/2023 – proposta al consiglio"*, ha inteso dare esecuzione alle prescrizioni contenute nella Deliberazione n. 5/2021/PARI della Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Campania, predisponendo la variazione al bilancio di previsione 2021/2023.



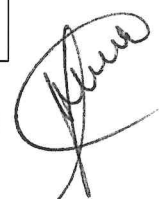
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO

PROVENIENTE DAL RENDICONTO 2019

TIPOLOGIA	IMPORTO RENDICONTO 2019	UTILIZZO 2020	SVINCOLO AL 31/12/20 20	CONFLUITO AVANZO 2020
SPESE PERSONALE GRUPPI NON UTILIZZATE	€ 843.698,20	€ 843.698,20	=====	=====
FONDI AGCOM DELEGHE CORECOM AL 31/12/2019	€ 442.097,11	€ 410.670,38	=====	€ 31.426,73
FONDI REGIONALI GARANTE DIRITTI DETENUTI	€ 296.437,19	€ 245.654,57	€ 210,00	€ 50.572,62
FONDI REGIONALI CONSULTA REGIONALE DELL'EMIGRAZIONE	€ 62.960,14	€ 60.000,00	€ 2.960,14	=====
FONDI REGIONALI PROGETTO LABORATORI FORUM DELLA GIOVENTU'	€ 15.000,00	€ 14.290,67	€ 709,33	=====
TOTALI	€ 1.660.192,64	€ 1.574.313,82	€ 3.879,47	€ 81.999,35

RENDICONTO 2020

TIPOLOGIA	IMPORTO RENDICONTO 2020



SPESE PERSONALE GRUPPI NON UTILIZZATE	€ 343.762,42
CONTRIBUTI INDENNITA' DIFFERITA CONSIGLIERI REGIONALI	€ 611.465,46
FONDI REGIONALI GARANTE DIRITTI DETENUTI	€ 200.000,00
FONDI AGCOM DELEGHE CORECOM ANNO 2020	€ 112.505,27
FONDI REGIONALI OSSERVATORIO PROMOZIONE CIVILE	€ 100.000,00
ALTRI VINCOLI	€ 1,76
TOTALI	€ 1.367.734,91

La quota vincolata del risultato di amministrazione risulta così formata:

AVANZO VINCOLATO COMPLESSIVO AL 31/12/2020

TIPOLOGIA	IMPORTO RENDICONTO 2020
FONDI REGIONALI GARANTE DIRITTI DETENUTI (vincolo trasferimento)	€ 250.572,62
SPESE PERSONALE GRUPPI NON UTILIZZATE (vincolo derivante da legge regionale)	€ 343.762,42
CONTRIBUTI INDENNITA' DIFFERITA CONSIGLIERI REGIONALI (vincolo derivante da legge regionale)	€ 611.465,46
FONDI AGCOM DELEGHE CORECOM (vincolo da trasferimenti)	€ 143.932,00
FONDI REGIONALI OSSERVATORIO PROMOZIONE CIVILE (vincolo da trasferimento)	€ 100.000,00
ALTRI VINCOLI	€ 1,76
TOTALI	€ 1.449.734,26

FONTI DI FINANZIAMENTO

E' stato verificato che durante il triennio 2018/2020 il Consiglio Regionale della Campania ha potuto disporre delle risorse sotto indicate derivanti dai trasferimenti regionali:

	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
FONDO ORDINARIO	€ 33.783.333,32	€ 30.675.000,00	€ 50.675.000,00

In riferimento ai trasferimenti regionali 2018, si precisa che l'assegnazione iniziale risultava pari a € 50.675.000,00. In conseguenza della riduzione di **€ 16.891.666,68** dei trasferimenti, avvenuti con variazione del bilancio regionale nel corso dell'esercizio finanziario 2018, l'Ufficio di Presidenza ha effettuato un'operazione di riequilibrio dei conti. Con delibera n. 154 del 10 dicembre 2018, ha applicato quota parte dell'avanzo di amministrazione libero risultante dal rendiconto gestionale 2017 per l'importo di € 16.891.666,68.

In riferimento ai trasferimenti regionali 2019, si precisa che l'assegnazione iniziale risultava pari a € 50.675.000,00. In conseguenza della riduzione di **€ 20.000.000,00** dei trasferimenti, avvenuti con variazione del bilancio regionale nel corso dell'esercizio finanziario 2019, l'Ufficio di Presidenza ha effettuato un'operazione di riequilibrio dei conti. Con delibera n. 201 del 10 ottobre 2019, ha applicato quota parte dell'avanzo di amministrazione libero risultante dal rendiconto gestionale 2018 per l'importo di € 20.000.000,00.

In relazione ai trasferimenti di liquidità da parte della Regione nel triennio 2018/2020 si è verificata la dinamica rappresentata nella tabella seguente:

	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
ANNI PRECEDENTI	€ 6.895.000,00	€ -----	€ -----
ACCONTO ANNO CORRENTE	€ 33.783.333,32	€ 30.675.000,00	€ 50.674.999,98
TOTALE TRASFERIMENTI	€ 40.678.333,32	€ 30.675.000,00	€ 50.674.999,98

Il saldo di cassa finale di ciascun esercizio dell'ultimo triennio presenta i valori che



seguono:

Anno 2018: € 58.178.754,67

Anno 2019: € 33.445.052,06

Anno 2020: € 40.375.289,85

I dati riassuntivi delle **entrate dell'esercizio finanziario 2020** vengono esposti nel seguente prospetto:

	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTI	DIFFERENZA
Avanzo di amministrazione	€ 6.712.940,84		
Fondo pluriennale vincolato	€ 3.458.843,68		
Titolo 2 Trasferimenti correnti	€ 51.000.434,58	€ 51.162.949,99	€ 162.515,41
Titolo 3 Entrate extratributarie	€ 76.680,00	€ 2.409.178,90	€ 2.332.498,90
Titolo 9 Partite di giro	€ 13.145.425,23	€ 11.427.124,57	€ -1.718.300,66
TOTALI	€ 74.394.324,33	€ 64.999.253,46	€ 776.713,65

Da un'analisi degli scostamenti tra le previsioni assestate e gli accertamenti contabili rispetto al Titolo 2 – Entrate Correnti ed al Titolo 3 Entrate extratributarie si evidenzia la prossimità dei risultati tra le previsioni assestate e gli accertamenti contabili. Gli accertamenti superano le previsioni di entrata di **€ 2.495.014,31**.

Tale evidenza contabile, dimostra l'attendibilità formale e sostanziale delle previsioni di entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2020.

Si rappresentano, di seguito, i dati riassuntivi della **spesa relativa all'esercizio finanziario 2020**



	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI	FPV	DIFFERENZA (economie)
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 55.814.163,25	€ 48.229.085,84	€ 2.345.439,40	€ 5.239.638,01
Missione 20 Fondi e accantonamenti	€ 5.434.735,85			€ 5.434.735,85
Missione 99 Servizi per conto terzi	€ 13.145.425,23	€ 11.427.124,57		€ 1.718.300,66
TOTALI	€ 74.394.324,33	€ 59.656.210,41	€ 2.345.439,40	€ 12.392.674,52

L'avanzo di competenza di **€ 13.169.388,17**, realizzato nell'esercizio 2020 è scaturito dalla somma delle economie della Missione 1 di € 5.239.638,01 e della Missione 20 di € 5.434.735,85 e i maggiori accertamenti (escluso le partite di giro) rispetto agli stanziamenti in entrata di € 2.495.014,31

Sommando le economie della Missione 1 di € 5.239.638,01, quelle della Missione 20 di € 5.434.735,85 e i maggiori accertamenti (escluso le partite di giro) rispetto agli stanziamenti in entrata di € 2.495.014,31, si ottiene l'avanzo di competenza di **€ 13.169.388,17**, realizzato nell'esercizio 2020.

RICONCILIAZIONE TRASFERIMENTI AL CONSIGLIO REGIONALE

Il Collegio ha effettuato la verifica sulle somme trasferite dalla Giunta regionale al Consiglio regionale come risulta dalla successiva tabella.



Riconciliazione trasferimenti al Consiglio Regionale - Rendiconto 2020											
CONSIGLIO REGIONALE						GIUNTA REGIONALE					DIFFERENZA accert/imp o riscosso/pagato
Capitolo C.R.		Residui al 01.01.2020	Accertamenti 2020	Riscossioni c/res.	Riscossioni c/comp.	Capitolo Giunta	Residui al 01.01.2020	Impegni 2020	Pagamenti c/res.	Pagamenti c/ comp.	
1002			50.674.999,98		50.674.999,98	U00008		50.674.999,98		50.674.999,98	0,00
1003		8.367,97	6.000,00	8.367,97		U00006	8.367,97	6.000,00	8.367,97	0,00	0,00
3004		100.000,00	200.000,00	100.000,00	100.000,00	U05172					200.000,00
						U04839	300.000,00	0,00	200.000,00	0,00	
3008			100.000,00			U04085		100.000,00		0,00	0,00
		108.367,97	50.980.999,98	108.367,97	50.774.999,98		308.367,97	50.780.999,98	208.367,97	50.674.999,98	200.000,00
3006	Rimborso Comandati		640.000,00			U00058	470.000,00	170.000,00	0,00	0,00	470.000,00
6002	(quota parte)										
6004	(quota parte)		14.173,85		14.173,85	U05761		14.173,85		14.173,85	0,00
6004	(quota parte)		61.885,28		61.885,28	U03056		460.000,00		460.000,00	0,00
6004	(quota parte)		21.871,44		21.871,44						
6008			1.145.425,23		1.145.425,23	U00043	1.647.179,15	122.211,00	769.181,95	0,00	
		108.367,97	52.864.355,78	108.367,97	52.018.355,78		2.425.547,12	51.547.384,83	977.549,92	51.149.173,83	670.000,00

Sono state riconciliate le partite creditorie/debitorie Giunta/Consiglio al 31/12/2020, fatta eccezione per quelle non oggetto di riconciliazione per cui il consiglio opera per cassa in partita di giro (capitoli 6002/6004/6008), dove comunque gli incassi del consiglio, corrispondono ai pagamenti della Giunta.

Al 31/12/2020 sono stati riscontrati i residui passivi della Giunta sul capitolo 4839 di € 100.000,00, cui corrispondono residui attivi del Consiglio di pari importo al capitolo 3004.

Al 31/12/2020 i residui passivi della Giunta sul capitolo 58 di € 640.000,00, corrispondono ai residui attivi del Consiglio di pari importo al capitolo 3006.

Per le due partite sopra indicate, oggetto di riallineamento, vi sono impegni che la Giunta ha assunto in esercizi precedenti che risultano accertati dal Consiglio in conto competenza, circostanza che non dovrebbe più verificarsi in futuro.

Per le altre partite, vi è stata corrispondenza tra accertamenti del Consiglio e Impegni della Giunta.

IL BILANCIO DI CASSA

La salvaguardia degli equilibri finanziari del bilancio è elemento cardine per la costante prevenzione di situazioni patologiche di dissesto finanziario. Essa va garantita in un quadro di dinamicità gestionale che consideri tanto l'assetto delle previsioni iniziali quanto lo stato di attuazione dei programmi, passando attraverso l'assestamento in sede di manovra di riequilibrio e la verifica dei risultati finali di gestione, sia dal lato delle entrate che dal lato della spesa.

Affinché il Consiglio Regionale possa concorrere al perseguimento degli obiettivi di stabilità e di sviluppo è necessario che, sia in sede di predisposizione del bilancio di previsione che nel corso dell'intero esercizio, venga sempre assicurata l'osservanza dei seguenti principi:

- a) equilibrio di cassa;
- b) equilibrio tra entrate e spese correnti;
- c) pareggio finanziario garantito con il ricorso all'indebitamento nei limiti consentiti;
- d) equilibrio tra interessi del debito ed entrate correnti;
- e) corrispondenza tra entrate a destinazione vincolata e rispettivi interventi di spesa.

Affinché il bilancio di cassa rispetti "l'equilibrio", è necessario che il totale delle erogazioni previste in bilancio non sia superiore al totale degli incassi previsti, aumentati della giacenza del fondo di cassa iniziale.

L'analisi della gestione di cassa è basata sul conto di diritto dell'amministrazione, cioè sui dati risultanti dalle scritture contabili relative ad ordinativi di incasso e di pagamento, emessi a fronte di procedimenti amministrativi.

L'Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica del Consiglio Regionale della Campania con determina n. 178 del 16 febbraio 2021 ha provveduto a sottoporre a parificazione e approvazione del Conto reso dal Tesoriere riferito all'esercizio 2020, previa verifica della concordanza tra i dati riportati nel medesimo conto con le scritture contabili tenute dall'Ufficio;



L'Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica ha provveduto a depositare il rendiconto del Tesoriere parificato c/o la Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale Regionale per la Campania in data 7 maggio 2021 e la resa del conto è stata accettata in data 20 maggio 2021;

Con delibera 33 del 24 giugno 2021 l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale ha preso atto della Parificazione del Rendiconto del Tesoriere dell'Ente per l'esercizio 2020 avvenuta con la determina n. 178 del 16 febbraio 2021 della U.D. Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica e depositata presso la Corte dei Conti in data 7 maggio 2021;

Il saldo di cassa al 31/12/2020 risulta così determinato:

Riscossioni	108.367,97	64.151.573,46	64.259.941,43
Pagamenti	7.192.463,24	50.137.240,40	57.329.703,64
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020			40.375.289,85

A tal riguardo, richiamando il verbale 18/2021 del 21 aprile 2021, il Collegio dei Revisori dà atto di avere rilasciato la relazione prevista dall'art. 139, n. 2, del D. Lgs 174/2016, confermando che al 31 dicembre 2020 il saldo di diritto del conto del Tesoriere coincide con il saldo di fatto ed ammonta ad € 40.375.289,85 e che tali dati trovano corrispondenza con le scritture contabili tenute dal Consiglio Regionale della Campania.

EQUILIBRI

Rispetto all'equilibrio finanziario complessivo è essenziale determinare la misura del risultato della gestione di competenza. Tale risultato rappresenta l'elemento sintomatico principale dell'equilibrio finanziario complessivo dell'Ente e dell'attitudine della gestione di prevenire o correggere eventuali scompensi. In genere, tale saldo risulta essere negativo e viene compensato dall'avanzo della gestione residui, che riflette l'eccedenza di liquidità accumulata negli anni precedenti. La misura di tale avanzo è, peraltro, determinata dalla massa dei residui passivi che, incorrendo nella perenzione amministrativa, vengono espunti dalla contabilità pur conservando integro il contenuto dell'obbligazione sottostante.



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	2.320.155,39
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	53.572.128,89
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(+)	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	45.355.487,12
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	2.345.439,40
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)	(-)	0,00
		8.191.357,76
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.712.940,84
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		14.904.298,60
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	4.929.000,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.422.187,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	8.553.111,60
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		8.553.111,60

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	1.138.688,29
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	2.873.598,72
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	0,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		-1.734.910,43
Z1/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-1.734.910,43
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-1.734.910,43
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		13.169.388,17
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020		4.929.000,00
Risorse vincolate nel bilancio		1.422.187,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		6.818.201,17
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		6.818.201,17

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		14.904.298,60
O1) Risultato di competenza di parte corrente		6.712.940,84
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	4.929.000,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-238.005,64
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	3.500.363,40
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		



RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Per esprimere la misura delle risorse finanziarie utilizzabili alla chiusura dell'esercizio per la copertura di ulteriori decisioni di spesa è importante ricostruire la situazione amministrativa, ovvero il quadro riassuntivo della gestione finanziaria di competenza e dei residui al fine di determinare il risultato di amministrazione.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 presenta un avanzo di Euro 21.498.970,49,

Di cui Avanzo accantonato per oneri e rischi da contenzioso	€	1.911.499,12
Di cui Avanzo accantonato per fondo rischi L.R. 20/2002	€	7.599.586,34
Di cui Avanzo vincolato da trasferimenti	€	494.504,62
Di cui Avanzo vincolato da Ente	€	955.227,88
Di cui Avanzo vincolato per altri vincoli	€	1,76
Di cui Avanzo disponibile	€	10.538.150,77

come risulta dai seguenti elementi:



		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				33.445.052,06
RISCOSSIONI	(+)	108.367,97	64.151.573,46	64.259.941,43
PAGAMENTI	(-)	7.192.463,24	50.137.240,40	57.329.703,64
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			40.375.289,85
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			40.375.289,85
RESIDUI ATTIVI	(+)	14.270.586,34	847.680,00	15.118.266,34
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	22.130.176,29	9.518.970,01	31.649.146,30
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			2.345.439,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) (2)	(=)			21.498.970,49

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020

Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 (4)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contezioso		1.911.499,12
Altri accantonamenti		7.599.586,34
Totale parte accantonata (B)		9.511.085,46
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		494.504,62
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		955.227,88
Altri vincoli		1,76
Totale parte vincolata (C)		1.449.734,26
Parte destinata agli investimenti		
Totale destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		10.538.150,77

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, chiarisce che la contabilità economico-patrimoniale svolge una funzione di affiancamento della contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, al fine di rilevare costi/oneri e ricavi/ proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Esso viene predisposto secondo le disposizioni del d.lgs. 118/2011, facendo riferimento al Codice Civile e ai Principi Contabili Nazionali (OIC).

Il bilancio di esercizio è lo strumento di informazione patrimoniale ed economica del Consiglio Regionale. La nota integrativa deve contenere le informazioni richieste dal d.lgs. 118/2011, fornire inoltre le informazioni supplementari - anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge - ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della gestione dell'esercizio e in ottemperanza al postulato della chiarezza del bilancio.

STATO PATRIMONIALE

Il rendiconto della gestione 2020 è stato redatto utilizzando gli schemi di bilancio e i principi contabili, in particolare per la contabilità economico-patrimoniale, reperibili sul sito della Ragioneria Generale dello Stato - sezione E- Government - Arconet.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione. L'adozione del sistema informatico integrato tra contabilità finanziaria e contabilità economico- patrimoniale ha comportato anche la migrazione dei dati di inventario, con l'attribuzione di una nuova codifica delle classi di beni.



STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2020

Lo Stato patrimoniale al 31/12/2020 contiene le modifiche del patrimonio iniziale per effetto della gestione dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale attivo è costituito dalle immobilizzazioni, dall'attivo circolante.

Non sono stati evidenziati ratei e risconti attivi.

La verifica degli elementi patrimoniali ha evidenziato che al 31 dicembre 2020 il **totale dell'attivo** è pari a **euro 60.470.092,91**.

- ATTIVO

Immobilizzazioni: - *Materiali* sono state valutate al costo di acquisto, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione dei beni al netto dei relativi fondi di ammortamento. La diminuzione del valore delle attività per immobilizzazioni al 31/12/2020, al netto dell'ammortamento effettuato, ammonta a **€ 4.976.536,72**. Gli ammortamenti per il 2020 ammontano ad euro **1.192.498,30**.

Valore immobilizzazioni al 31/12/2019	3.295.436,30
Nuove acquisizioni 2020 risultanti dal Titolo II della spesa (contabilità finanziaria)	2.873.598,72
Ammortamento 2020	-1.192.498,30
Valore immobilizzazioni al 31/12/2020	4.976.536,72

Il valore delle nuove acquisizioni, coincide con gli impegni del Titolo II della spesa in contabilità finanziaria.

Le strutture presso le quali il Consiglio Regionale ha la propria sede istituzionale F/13 sono concesse in utilizzo dalla Giunta Regionale e non sono di proprietà del Consiglio, quindi nello stato patrimoniale attivo del Consiglio al 31 dicembre non sono presenti i suddetti fabbricati. Il fabbricato F/8 è in regime di locazione.

Immateriali: Sono state valutate al costo di acquisto.

Attivo circolante: L'attivo circolante è costituito dalle rimanenze, dai crediti e dalle disponibilità liquide per un totale al 31 dicembre 2020 pari a euro **55.493.556,19**



Crediti: E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2020 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio. Il totale delle attività del circolante per crediti al 31/12/2020 di € 15.118.266,34 corrisponde al valore dei residui attivi al 31/12/2020 della contabilità finanziaria.

I crediti di funzionamento sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili e corrispondono ai residui attivi iscritti nel conto del bilancio al 31 dicembre 2020.

		Crediti	Valore al 31/12/2020
1		Crediti di natura tributaria	-
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	-
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-
2		Crediti per trasferimenti e contributi	206.000,00
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	206.000,00
	b	<i>imprese controllate</i>	-
	c	<i>imprese partecipate</i>	-
	d	<i>verso altri soggetti</i>	-
3		Verso clienti ed utenti	-
4		Altri Crediti	14.912.266,34
	a	<i>verso l'erario</i>	-
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-
	c	<i>altri</i>	14.912.266,34
Totale			15.118.266,34

Disponibilità liquide: E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2020 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere, l'istituto tesoriere Banco di Napoli. Il totale dei depositi bancari al 31/12/2020 di € **40.375.289,85** corrisponde al saldo di cassa al 31/12/2020 presente nella contabilità finanziaria.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore al 31/12/2019	Riscossioni	Pagamenti	Valore al 31/12/2020
Istituto tesoriere	33.445.052,06	64.259.941,43	57.329.703,64	40.375.289,85

- PASSIVO

Al 31 dicembre 2020 il totale è pari a euro 60.470.092,91.

Patrimonio netto: È composto dal fondo di dotazione, riserve e dal risultato economico. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 risulta essere pari a **€ 19.309.861,15**. L'incremento del patrimonio netto è conseguente all'utili di esercizio risultante dal conto economico di **€ 5.842.640,33**.

FONDO RISCHI

Il Fondo rischi pari ad **€ 9.511.085,46** si compone delle seguenti poste:

- Fondo rischi per contenzioso che ammonta a € 1.911.499,12 che corrisponde al Fondo contenzioso presente in contabilità finanziaria.
- Fondo rischi per recupero somme corrisposte ai sensi delle LL.RR n. 20/2002 e n. 25/2003 che ammonta a € 7.599.586,34, corrispondente al Fondo rischi presente in contabilità finanziaria.

Debiti: I debiti sono stati esposti al loro valore nominale e sono stati iscritti nello stato patrimoniale se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. Essi ammontano ad **€ € 31.649.146,30**. Il totale delle passività per debiti al 31/12/2020 corrisponde al valore dei residui passivi al 31/12/2020 presenti in contabilità finanziaria. I debiti sono stati inseriti nello stato patrimoniale sulla base della classificazione dei relativi impegni iscritti nel conto del bilancio al quinto livello del piano finanziario in conformità alla matrice di correlazione del piano dei conti 2020.

		Debiti	Valore al 31/12/2020
1		Debiti da finanziamento	-
	a	<i>prestiti obbligazionari</i>	-
	b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-
	c	<i>verso banche e tesoriere</i>	-
	d	<i>verso altri finanziatori</i>	-
2		Debiti verso fornitori	5.327.831,08
3		Acconti	-
4		Debiti per trasferimenti e contributi	14.406.131,23
	a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-
	b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	14.379.611,23
	c	<i>imprese controllate</i>	-
	d	<i>imprese partecipate</i>	-
	e	<i>altri soggetti</i>	26.520,00
5		Altri debiti	11.915.183,99

a	<i>tributari</i>	-
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	-
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-
d	<i>altri</i>	11.915.183,99
<i>Totale</i>		31.649.146,30

Tra i **conti d'ordine** pari a **€ 2.345.439,40** figurano gli impegni cancellati e reimputati tramite il fondo pluriennale vincolato. Rappresentano una scrittura di memoria sui costi rinviati all'esercizio successivo (2021).

CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio 2020 contiene gli effetti economici della gestione dell'esercizio. Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nel principio della contabilità economico-patrimoniale. Il sistema contabile integrato, facendo riferimento alla matrice di correlazione del piano dei conti 2020, riconduce alle correlate voci di costo o di ricavo gli impegni (liquidati o liquidabili) e gli accertamenti del conto del bilancio, classificati al quinto livello del piano dei conti.

Il risultato dell'esercizio 2020 è pari a un utile di **€ 5.842.640,33**.

Il risultato di esercizio, da un punto di vista patrimoniale determina un incremento del patrimonio netto.

Ai fini della quadratura tra contabilità finanziaria ed economica il Collegio osserva che Il totale dei componenti positivi di gestione ammonta a € 53.572.128,89 e corrisponde al totale accertamenti (Titolo2 e Titolo 3) della contabilità finanziaria.

Il totale dei componenti negativi di gestione, al netto delle rettifiche, quadra con il totale degli impegni del Titolo I, presenti in contabilità finanziaria al 31/12/2020 pari a € 45.355.487,12. Esso risulta di seguito così determinato:

COMPONENTI NEGATIVI DI GESTIONE	49.882.238,43
+IMPOSTE	1.417.542,53
+SOPRAVVENIENZE PASSIVE	177.204,46

-AMMORTAMENTI	1.192.498,30
-ACCANTONAMENTI RISCHI L.R. 20/2002	4.929.000,00
Totale	45.355.487,12

Le insussistenze del passivo di € 3.747.496,86, corrispondono al totale dei residui cancellati per insussistenza nella contabilità finanziaria.

Quanto imputato al fondo pluriennale vincolato di parte spesa, come previsto dai principi contabili, non influenzano il conto economico dell'esercizio.

DEBITI FUORI BILANCIO

Dalla ricognizione effettuata, non risultano rinvenuti debiti fuori bilancio.

CONTENIMENTO DELLA SPESA

Nel corso dell'esercizio 2020, non stati affidati incarichi di consulenza e di collaborazione coordinata e continuativa.

A decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi le disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi di cui all'articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Permangono i vincoli previsti dalla L.R. 15 marzo 2011 n. 4.

L'Ente non ha effettuato sponsorizzazioni.

LA SPESA DEL PERSONALE

La composizione del personale del Consiglio Regionale della Campania e la relativa spesa, per l'anno 2020, è quella esposta nelle tabelle sottostanti. Essa è quantificata, ai fini dell'applicazione dell'art. 1 Comma 557, della Legge 296/2006 e successive modificazioni e integrazioni, così come rilevata dalle attestazioni pervenute a questo Collegio dai responsabili dei relativi settori del Consiglio Regionale.

Il personale in forza al 31 dicembre per ciascuna annualità risulta dalla seguente tabella:



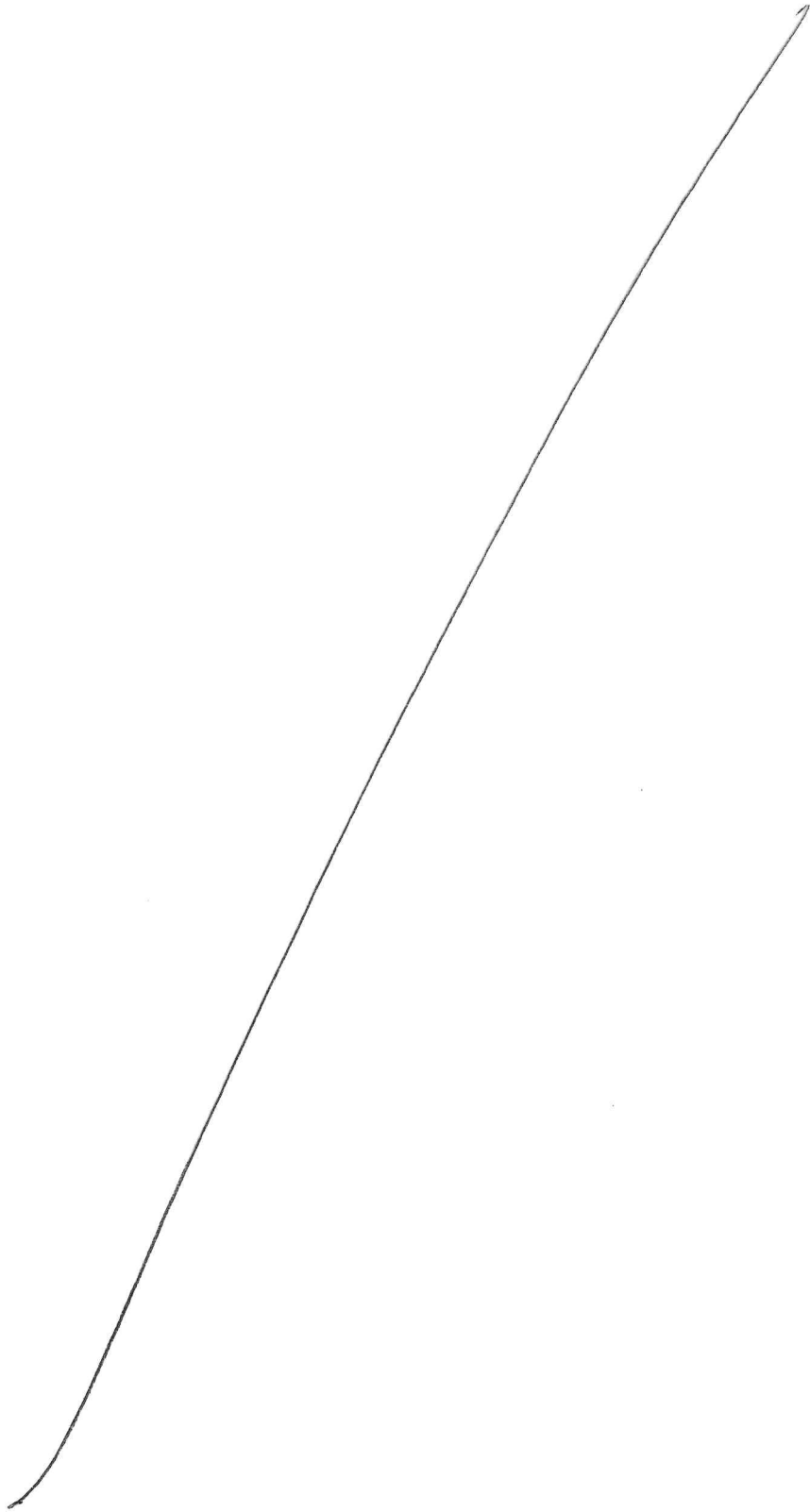
Personale Consiglio Regionale	anno	anno	anno	anno	anno	anno
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia						
Dirigenti	13	14	13	13	12	10
non dirigenti	206	194	182	173	158	140
Totale	219	208	195	186	170	150

Nel periodo compreso fra il 2015 ed il 2020 il personale alle dipendenze del Consiglio Regionale è diminuito, passando da 219 unità a 150 unità.

La riduzione ha interessato sia i dirigenti, passati da 13 a 10, che il personale non dirigenziale, passato da 206 unità a 140 unità.

In linea generale si osserva che, nel corso del 2020, la spesa definitivamente stanziata è stata quasi completamente impegnata, elemento che conferma la sostanziale rigidità di tale categoria di spesa in relazione alla quale è possibile prevedere i costi che verranno sostenuti nel corso dell'esercizio. A fronte di impegni pari a euro 11.498.000,00 si registrano pagamenti di competenza per euro 11.419.000,00 come meglio evidenziato nel successivo prospetto:

Spesa Personale Consiglio Regionale									
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	IMPEGNI					PAGATO COMPETENZA		PREVISIONE	
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2020	2021	2021
Voci di spesa									
Ributuzioni lorde dirigenti a tempo indeterminato	585.000,00	630.000,00	585.000,00	585.000,00	498.000,00	415.000,00	415.000,00		415.000,00
Ributuzioni lorde personale con contratto a tempo indeterminato (Cat. A+B+C+D)	4.917.000,00	4.604.000,00	4.317.000,00	4.312.000,00	4.158.000,00	3.736.000,00	3.659.000,00		3.939.937,00
Oneri derivanti dal trattamento economico accessorio del personale dirigente	1.171.000,00	1.059.000,00	1.369.000,00	1.652.000,00	1.454.000,00	1.313.000,00	1.313.000,00		1.500.000,00
Oneri derivanti dal trattamento economico accessorio del personale appartenente alle Cat. A+B+C+D	4.255.000,00	3.716.000,00	3.857.000,00	3.562.000,00	3.114.000,00	3.222.000,00	3.220.000,00		3.146.000,00
Oneri a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	2.732.000,00	2.502.000,00	2.532.000,00	2.527.000,00	2.195.000,00	2.070.000,00	2.070.000,00		2.815.000,00
IRAP	928.000,00	850.000,00	861.000,00	859.000,00	784.000,00	742.000,00	742.000,00		929.000,00
Totale	14.588.000,00	13.361.000,00	13.521.000,00	13.497.000,00	12.203.000,00	11.498.000,00	11.419.000,00		12.744.937,00



10

Il Collegio, in relazione alle spese del personale, rinnova l'invito ad adottare procedure che assicurino la riduzione, sia in termini assoluti che percentuali, rispetto al totale delle spese correnti. Altresì invita alla razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratiche – amministrative provvedendo alla riduzione delle spese della contrattazione integrativa nonché ad assicurare il rispetto dei vincoli normativi di finanza pubblica riferiti al contenimento delle spese del personale.

**ATTUAZIONE DECISIONE DELLA CORTE DEI CONTI SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO N. 5/2021/PARI - DECISIONE N. 172/2019 DEL 17 LUGLIO 2019
CORTE DEI CONTI – SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA**

Il Consiglio Regionale della Campania, nel corso del giudizio di parificazione del rendiconto 2019, sulla base dell'art. 150, comma 1 del D.L. n. 34/2020, convertito nella L. n. 77/2020 (che prescrive che il datore di lavoro possa recuperare dal lavoratore, per importo erogati e non dovuti, esclusivamente quanto entrato nella sfera patrimoniale dei lavoratori, ossia il netto percepito), ha rideterminato l'importo complessivo in € 23.549.152,23 (quale netto presunto);

la Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Campania, nel corso del giudizio di parifica del rendiconto della Regione Campania degli anni 2017/2018, con ordinanza n. 217/2019/PARI del 18 Dicembre 2019, depositata il 27 Dicembre 2019, ha stabilito, rigettando le tesi dell'Ente, che l'accertamento delle somme corrisposte, anche ai fini recuperatori, vada effettuato per l'intero periodo non prescritto pari a 10 anni;

gli uffici del Consiglio Regionale, sulla base di apposita istruttoria effettuata, hanno quantificato la somma lorda corrisposta per il periodo indicato dalla Corte dei Conti 2009/2019, per un importo lordo complessivo pari a **€ 48.415.197,80** di cui **€ 22.996.395,00** per il personale di ruolo ed **€ 25.418.802,80** per il personale comandato/distaccato;

la Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Campania, a seguito del giudizio di parifica del rendiconto della Regione Campania per l'anno 2019, con ordinanza n. 5/2021/PARI del 30 Dicembre 2020, depositata il 30 gennaio 2021, ha stabilito che l'accertamento delle somme corrisposte, ai fini della restituzione alla Regione Campania, vada effettuato per l'intero periodo, al lordo delle ritenute previdenziali ed erariali,



prescindendo dalle azioni di recupero nei confronti dei percettori, esulando quest'ultime dal giudizio di parificazione;

per i motivi sopra esposti, la Corte **non ha parificato** le poste del bilancio regionale necessarie ad eseguire correttamente il giudicato di cui alla decisione n. 172/2019/PARI, e segnatamente la posta di entrata e lo specifico accantonamento sul risultato di amministrazione, contenenti il credito nei confronti del Consiglio Regionale, quantificato in € 14.270.586,34, in luogo di € 48.415.197,80;

la Corte, nell'ordinanza di cui sopra n. 5/2021/PARI ha prescritto al Consiglio Regionale:

1. L'adeguamento dell'accertamento del credito, vantato verso i percettori al valore rideterminato a € 48.415.197,80 (al lordo delle ritenute):
2. L'adeguamento dell'impegno alla restituzione verso la Regione di tutte le somme erogate al lordo delle ritenute di € 48.415.197,80;
3. L'adeguamento al Fondo Rischi (e non al FCDE) anche oltre lo standard di legge, tenendo conto del maggior importo del credito come sopra ridefinito.

La Sezione Regionale di controllo, ha altresì specificato che ai fini della svalutazione dei crediti, è necessario utilizzare un apposito Fondo rischi e non il FCDE.

L'effetto del giudicato comporta l'incremento della somma da iscrivere a credito nei confronti dei percettori e a debito nei confronti della Regione a concorrenza dell'importo pari ad **€ 48.415.197,80.**

In relazione al maggior importo da iscrivere a credito, a debito e da svalutare, l'Ufficio di Presidenza con la deliberazione n. 38 del 24.06.2021 avente ad oggetto: "ATTUAZIONE DECISIONE DELLA CORTE DEI CONTI SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO N. 5/2021/PARI – VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA PER IL TRIENNIO 2021/2023 – PROPOSTA AL CONSIGLIO, in corso di approvazione, ha provveduto ad attuare le prescrizioni della Corte dei Conti mediante:

- iscrizione nelle entrate del bilancio di previsione del Consiglio Regionale 2021/2023, annualità 2021, dei maggiori crediti per recupero nei confronti dei percettori al titolo III "entrate extratributarie", tipologia 500 "rimborsi ed altre entrate correnti" per € 34.144.611,46, a completamento dell'importo complessivo di € 48.415.197,80;



- iscrizione nelle spese del bilancio di previsione del Consiglio Regionale 2021/2023, annualità 2021, dei maggiori debiti nei confronti della Regione alla Missione 1, Programma 11 titolo I per € 34.144.611,46, a completamento della somma complessiva pari a € 48.415.197,80, preservando gli equilibri, anche in termini di cassa, in considerazione che l'obbligo al riversamento al bilancio della Regione, sorge al momento dell'incasso a titolo di recupero nei confronti dei percettori;
- variazione dal FCDE ad apposito "Fondo rischi" delle spese del bilancio di previsione del Consiglio Regionale 2021/2023 di cui alla Missione 20 pari a € 11.700,00,00 (di cui € 3.900.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2021/2023), a titolo di svalutazione prudenziale del credito iscritto in bilancio, in considerazione della difficile esazione del credito, tenuto conto del contenzioso che è sorto e di quello potenziale che potrà sorgere ancora, a seguito dell'azione di recupero;
- modifica della natura delle poste contabili dell'accantonamento operato in sede di rendiconto 2019 e in sede di bilancio di previsione e assestamento 2020/2022, esercizio 2020 (che confluiranno nel rendiconto 2020) per l'importo complessivo pari a € 7.599.586,34, dal fondo crediti di dubbia esigibilità, ad un apposito "Fondo rischi" e pertanto nell'ambito della Missione 20, dal Programma 2 Titolo1, al Programma 3 Titolo 1.

Il Collegio dei Revisori, sulla sorta di quanto attuato dal Consiglio Regionale in conformità alle prescrizioni della Corte dei Conti con apposita variazione al bilancio di previsione 2021/2023 in corso di approvazione

da atto che

l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Campania:

ha proceduto alla rideterminazione delle somme da recuperare in capo ad ogni singolo percettore, accertando che l'ammontare delle somme erogate al personale di ruolo e comandato/distaccato sulla base delle norme dichiarate incostituzionali, per il periodo dal 2009 al 2019, quantificato dalla U.D. Bilancio e Ragioneria, è pari ad euro € 48.415.197,80 complessivi;



ha individuato per ciascuna annualità interessata (dal 2009 al 2019), per il personale di ruolo e comandato l'elenco dei percettori e il relativo ammontare delle somme erogate sulla base della L.R. n. 20/2002 e della L.R. 25/2003;

ha notificato ai percettori delle somme, illegittimamente erogate sulla base e delle leggi dichiarate incostituzionali, le comunicazioni per interrompere la prescrizione e richiedere la restituzione delle somme indebitamente corrisposte.

Infine, con l'adozione della delibera di variazione al bilancio di previsione 2021/2023 l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Campania

- ha valutato allo stato "adeguato" l'accantonamento al "Fondo rischi", nella misura complessiva pari a € 19.299.586,34 (comprensivo degli accantonamenti previsti nel bilancio di previsione 2021/2023) sulla base della prudente valutazione dell'Ente, in considerazione che lo stesso non opera una rettifica di valore rispetto al credito iscritto in bilancio ai fini della salvaguardia degli equilibri, in quanto risulta iscritto per il medesimo importo, un debito nei confronti della Regione Campania;
- ha previsto, ai fini prudenziali, l'accantonamento a "Fondo rischi" fino all'ammontare complessivo del credito iscritto in bilancio pari a € 48.415.197,80, mediante accantonamento della differenza di € 29.115.611,46 rispetto alla quota già accantonata, in 15 annualità pari a € 1.941.040,76 ciascuna, vista la complessità e la lunghezza ultrannuale del contenzioso nei diversi gradi di giudizio, nel rispetto dei principi di finanza pubblica e per non pregiudicare la stabilità finanziaria dell'Ente e per mantenere gli equilibri di bilancio.

Si è impegnato, altresì:

a garantire la sostenibilità finanziaria degli adeguamenti contabili prescritti, al fine di salvaguardare l'esercizio delle funzioni e delle attribuzioni del Consiglio Regionale, organo a rilevanza costituzionale ex art. 121, comma 2 Costituzione);

a monitorare lo stato del contenzioso dei recuperi dai percettori, dagli esiti al momento incerti e imprevedibili, al fine della valutazione costante della congruità e/o della necessità dell'adeguamento del fondo rischi;

a monitorare lo stato del contenzioso dei recuperi dai percettori, dagli esiti al momento incerti e imprevedibili, al fine della valutazione costante della congruità e/o della necessità



dell'adeguamento del fondo rischi da contenzioso di cui al punto 5.2, lettera h) del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 D. Lgs. n. 118/2011), in riferimento alle spese dovute per eventuale soccombenza in giudizio, provvedendo annualmente, in caso di necessità, all'adeguamento del fondo esistente;

che ulteriori incrementi al "Fondo rischi" potranno essere eseguiti nei futuri esercizi, qualora venissero accertati avanzi d'amministrazione esuberanti le necessità dell'Ente.

CONCLUSIONI

La presente relazione è stata redatta sulla scorta della documentazione fornita con Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 37 del 24/06/2021 "RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 " Reg. Gen. n. 49/11, protocollo di trasmissione n. 0009020/i del 30/06/2021.

Al fine di conseguire efficacia, efficienza ed economicità della gestione, nonché nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, il Collegio dei Revisori

INVITA IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

- A porre in essere una vigilanza costante della gestione della liquidità e di rispettare le prescrizioni imposte dal legislatore;
- In merito alla spesa del personale di ruolo e comandato, porre in essere politiche di contenimento e razionalizzazione applicando in modo rigoroso le disposizioni legislative nazionali che impongono specifiche limitazioni, sia in relazione alla consistenza numerica che alla riduzione progressiva della spesa;
- A contenere e razionalizzare la spesa corrente che rappresenta la quasi totalità delle spese totali finali, con esclusione delle contabilità speciali e delle spese per investimenti iscritte al titolo 2°;
- A procedere ad una verifica costante ed analitica del contenzioso civile ed amministrativo in essere e potenziale, con particolare riferimento al contenzioso connesso alla attuazione della decisione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo n. 5/2021/PARI, al fine



di valutare i rischi di passività potenziali sia per spese legali sia per eventuali soccombenze e, ove ne ricorrano le condizioni, accantonare risorse prevedibili in appositi fondi rischi;

- Ad adottare con sollecitudine un sistema informativo contabile integrato che permetta, attraverso l'incrocio di flussi informativi, l'ottimizzazione del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, nazionale e comunitaria, sia nell'interesse dell'Ente che dell'Organo di Revisione;

- A completare in tempi brevi l'inventario dei beni mobili e valori di pregio ai fini di determinare la corretta iscrizione in bilancio, adottando adeguate procedure affinché l'inventario sia costantemente aggiornato;

- A provvedere tempestivamente ad inviare i provvedimenti di riconoscimento di debito fuori bilancio allo scrivente organo di controllo ed alla competente procura della Corte dei conti;

- A provvedere tempestivamente ad inviare, ai sensi del D. Lgs. 26/08/2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile), i conti giudiziali degli agenti contabili.

* * *

In ordine agli obblighi imposti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive integrazioni e modificazioni, il Collegio dei Revisori della Regione Campania

INVITA IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

ad un rigoroso rispetto delle disposizioni normative, dei principi e dei postulati ivi previsti, e dei vincoli di finanza pubblica, per far sì che sia anche strumento per pianificare e migliorare il controllo di gestione;

ad adeguare, quanto prima, il proprio ordinamento contabile e tutti i correlati regolamenti alle vigenti disposizioni normative.

In merito all'eventuale utilizzo della parte disponibile dell'avanzo d'amministrazione accertato in sede di rendiconto 2020,

SUGGERISCE

Prudenzialmente di non utilizzare l'intera parte disponibile dell'avanzo d'amministrazione.



* * *

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e considerato, ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 4 comma 4 della l. r. n. 21 del 28 luglio 2017, il Collegio dei Revisori dei Conti,

ATTESTA

la corrispondenza del rendiconto dell'esercizio finanziario 2020 alle risultanze della gestione.

Il presente parere viene rilasciato in data 13 luglio 2021.

Il Collegio Dei Revisori

Dott.	Enrico Severini	-	Presidente
Dott.ssa	Vittoria Salvato	-	Componente
Dott.ssa	Luisa Valvano	-	Componente

